

Concesio. «Settimana Montiniana» fra Paolo VI, Livatino e Mazzolari

LORENZO ROSOLI

Un pontefice beato, Paolo VI. Un servo di Dio, «martire della giustizia e della fede», il «giudice ragazzino» Rosario Livatino. Un prete comboniano, missionario e vescovo nel Sud Sudan, Cesare Mazzolari. Bresciani il primo e il terzo, siciliano il secondo. Tutti e tre, in modo originale, per vie diverse, testimoni del Vangelo e della «civiltà dell'amore», per usare un'espressione cara a Montini. Sono, questi, i nomi e i volti al cuore della XVII edizione della «Settimana Montiniana» organizzata dal Comune di Concesio, dalla parrocchia nativa di Paolo VI, Sant'Antonino, e dalle altre parrocchie del borgo valtrumpino, che prende il via oggi alle 20.45 con un concerto d'organo proprio in Sant'Antonino e che proseguirà fino al 14 ottobre. Un mese di iniziative, dunque, per una manifestazione che con il nome che la identifica dall'inizio, «Settimana Montiniana», ha custodito anno dopo anno la fedeltà all'obiettivo di promuovere la conoscenza della figura, delle opere e del magistero di Giovanni Battista Montini e di mostrarne l'attualità, chiamando a dialogare la memoria di Paolo VI con quelle di altre figure esemplari di cristia-

ni. Come il magistrato ucciso dalla mafia a nemmeno 38 anni. E sarà l'associazione «Amici del giudice Rosario Livatino» a ricevere – sabato 1° ottobre nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea – il «Premio della Bontà Paolo VI», uno degli eventi centrali della manifestazione.

Il vescovo Mazzolari sarà ricordato il giorno prima – venerdì 30 settembre alle 17.30 nell'auditorium dell'Istituto Paolo VI – con l'inaugurazione

di una mostra biografica dedicata al comboniano. Alla presentazione interverranno le giornaliste Anna Pozzi e Romina Gobbo. Seguiranno, a ottobre, altre iniziative in memoria del presule missionario morto cinque anni fa.

La memoria liturgica di Paolo VI cade il 26 settembre, anniversario della sua nascita avvenuta a Concesio nel 1897. Sarà ricordata domenica 25 alle 9 in Sant'Antonino con una Messa a conclusione del

XIII Colloquio internazionale di studio dell'Istituto Paolo VI (box a lato). Lunedì 26: alle 16 il pellegrinaggio al Santuario delle Grazie di Brescia (dove Montini celebrò la prima Messa) con l'Eucaristia presieduta dal vicario generale della diocesi lombarda, monsignor Gianfranco Mascher; alle 20.30 la Messa con monsignor Marino Cotali in Sant'Antonino (dove domani alle 16 entra il nuovo parroco, monsignor Fabio Peli). Altre Messe nella stessa chiesa il 30 settembre (giorno del battesimo di Montini) con monsignor Ettore Malnati, il 2 ottobre con il vescovo di Treviso Gianfranco Agostino Gardin, il 9 col rettore della Lateranense, il vescovo Enrico Dal Covolo. In agenda anche una mostra, dal 23 settembre al 15 ottobre nella Biblioteca Comunale (con una selezione di oggetti appartenuti a Paolo VI) e due conferenze, entrambe nell'auditorium dell'Istituto Paolo VI alle 20.45: il 27 settembre con don Mauro Cozzoli, docente di teologia morale alla Lateranense, dal titolo «Dall'*Humanae vitae* all'*A-moris laetitia*: il tema della famiglia nel magistero petrino»; il 4 ottobre con la storica Giselda Adornato su «Paolo VI segreto». Il programma completo in www.comune.concesio.brescia.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO PAOLO VI

«Chiesa esperta in umanità» al XIII Colloquio internazionale

«Per una Chiesa "esperta in umanità". Paolo VI interprete del Vaticano II» è il tema del XIII Colloquio internazionale promosso il 23, 24 e 25 settembre dall'Istituto Paolo VI nella sede di Concesio (Brescia), che sorge accanto alla casa natale di papa Montini. Il Colloquio in primo luogo rivolgerà l'attenzione al carattere pastorale del Vaticano II e allo sforzo fatto dal Concilio di mettere la Chiesa in sintonia con la realtà umana e la storia contemporanea. Questa prospettiva generale verrà poi sottoposta a verifica riguardo ai temi dell'identità e della relazione fra uomo e donna, della famiglia e della vita, ambito particolarmente sensibile in cui la missione della Chiesa è chiamata a misurarsi con i dati dell'antropologia e i mutamenti culturali e storici. Fra i relatori – dopo l'apertura col vescovo di Brescia Luciano Monari e il presidente dell'Istituto, don Angelo Maffei – Pierangelo Sequeri, Christoph Theobald, Luigi Alici, Cecilia Dau Novelli, Giulia Paola di Nicola e il cardinale Angelo Scola. Il programma in www.istitutopaolovi.it.